



Camera di Commercio  
Ravenna



**Ravenna 20/04/2010**

## COMUNCIATO STAMPA n. 15

### **Marchio di qualità “OspitalitàItaliana”: premiate 83 strutture turistiche.**

Nella mattinata di oggi, martedì 20 aprile, presso la sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna ha avuto luogo la cerimonia pubblica di **premiazione delle 83 strutture turistiche della nostra provincia - alberghiere e della ristorazione - che hanno ottenuto la certificazione del marchio di qualità “Ospitalità Italiana” per l'anno 2010.**

Si tratta di un riconoscimento, certificato da Sincert, che ha validità annuale ed è rinnovabile e che, oltre ad essere una garanzia di qualità per gli esercenti e per i turisti, assume le caratteristiche di un investimento promozionale e commerciale e offre alle imprese una serie di vantaggi competitivi. Da cinque anni l'ente camerale ravennate aderisce al progetto marchio “Ospitalità Italiana”, lanciato da Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, società in house del sistema camerale) per promuovere e accrescere la qualità delle strutture dell'intero sistema turistico nazionale.

“Attualmente - ha detto **Piero Zagara, direttore Isnart** - condividono il progetto “Ospitalità Italiana” 10 regioni e 90 province italiane, ma il marchio, che è profondamente radicato sul territorio e i cui punteggi sono utili anche per ottenere finanziamenti, è un progetto da emulare anche negli altri Paesi: si tratta infatti di una certificazione “europea” sui servizi”.

Per **Gianfranco Bessi, presidente della Camera di commercio di Ravenna** “l'appuntamento con le strutture turistiche della provincia che hanno ottenuto il marchio di qualità Isnart è importante soprattutto per due motivi. Perché il turismo, un settore trasversale all'intera economia locale, è in crescita per visitatori e investimenti da parte di imprenditori specializzati. E perché il marchio “Ospitalità Italiana” è un vero e proprio marchio del *made in Italy*: qualità, ospitalità, tipicità sono il valore aggiunto in grado di garantirci competitività sul mercato”.